

San Nicola. Successo di pubblico all'evento che ha visto la presenza dell'artista di Caulonia e della sua band

Serata con le note del folk

Conclusa la tradizionale "Vozza d'oro" con la musica di Mimmo Cavallaro

SAN NICOLA DA CRISSA – Grande successo di pubblico era previsto e grande successo di pubblico è stato. La dodicesima edizione del festival folk "La vozza d'oro", inserita nei festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso, chiude i battenti, rimandando l'appuntamento all'anno prossimo, tra applausi ed unanimi consensi. L'esibizione dei TaranProject, guidati dalle voci suadenti di Mimmo Cavallaro, Cosimo Papandrea e Giovanna Scarfò, è stata la punta di diamante di questa dodicesima edizione.

In una piazza Marconi stracolma di gente come poche altre volte, la band ha, per oltre due ore e mezza di spettacolo, rallegrato la platea ripercorrendo il proprio repertorio musicale, costruito sui suoni antichi e sui ritmi coinvolgenti della musica popolare calabrese. Il piazzale che ha accolto la folta platea (tra cui molti emigrati), si è trasformato, ben presto, in una variopinta pista da ballo in cui, nonostante gli spazi ristretti e il caldo afoso di questi ultimi giorni di agosto, il suono della musica popolare ha trascinato tutti alle danze fino a tarda notte. Performance superlativa quella dei TaranProject, che hanno stregato i propri sostenitori giunti a San Nicola da ogni parte della Calabria già qualche ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Il successo della serata, dovuto all'impegno profuso dal comitato organizzatore – guidato dal presidente dell'associazione "La Vozza d'oro" Domenico Galati e dal priore della confraternita del SS. Crocifisso Domenico Macrì – che già da qualche tempo era riuscito ad assicurarsi la presenza alla prestigiosa manifestazione del cantante di Caulonia, testimonia, peraltro, come la tarantella e, in generale, la musica popolare si stia articolando anche tra le nuove generazioni, che sembrano particolarmente attratte da questo fenomeno musicale e culturale, come mezzo di affermazione identitaria individuale e collettiva.

Continua dunque, dopo il successo di questa dodicesima edizione, la storia prestigiosa de "La vozza d'oro", festival ideato sul finire degli anni Sessanta da Antonio Teti, allora priore della confraternita del Crocifisso, con la collaborazione di Saverio Mancini e Daniele Piombi e, dopo anni di oblio, ripreso nel 2007 su iniziativa dell'allora priore Domenico Galati nel tentativo di riallacciare i fili con quella tradizione canora che aveva allietato, offrendo un momento di svago e divertimento, le estati sannicolesi degli anni '60-'70. Un festival, quello di San Nicola, che nelle prime edizioni era stato consacrato dalla presenza sul palco di grandi interpreti della musica italiana (tra cui Claudio Villa, Mia Martini, Mino Reitano, Teddy Reno, Otello Profazio, Roberto Murolo,

Rita Pavone, Antonello Venditti) che avevano contribuito a rendere “La Vozza d’oro” uno degli appuntamenti meridionali di maggior spicco del panorama musicale di allora.

La serata musicale di domenica è stata preceduta dalle tradizionali funzioni religiose, officiate da Don Domenico Muscari, che, ogni anno, vengono organizzate per la festa del SS. Crocifisso. Dopo la caratteristica messa all’aperto, in Piazza Crissa, di venerdì, domenica si è svolta la partecipata processione per le vie del paese, accompagnata dalle dolci melodie del complesso bandistico Raso di Cinquefrondi.